

"Se rimpiangi la gioventù
ritorna giovane
aiutando i giovani!"

NOI

giovani

REG. TRIB. LECCE N° 454 DEL 20/1/1989

STAMPATO IN PROPRIO-ABB. POST. GR. III 70%

MENSILE - ANNO V - LUGLIO 1991 - nr. 7 -

C/C POSTALE NR. 10361731

GALUGNANO: NON TI CONOSCEVO
di Angelo DELL'ANNA

Una chiesa, un palazzo, un campanile che emergono, nelle sere in cui sono illuminati come punte di diamante nello squallore di costruzioni recenti quasi tutte piano terra: mai mi ero reso conto, prima di percorrere la Lecce-Maglie, di vivere in un paese tanto ricco di storia. Eppure quei monumenti di epoche diverse si erano spesso riproposti alla mia vista senza che io ne avessi avuto la benchè minima considerazione. Forse perchè tutto rientrava nella quotidianità, nella ottica di una monotonia da cui la mia giovane età mi imponeva di fuggire. Ma quel giorno, percorrendo quella superstrada da poco costruita, qualcosa dentro di me si mosse e sentii il bisogno di saperne qualcosa di più, di conoscere le vicende di quegli "squarci di storia" che troppo a lungo avevo ignorato. Decisi di iniziare dal palazzo DELL'ANOS. Lo raggiunsi percorrendo via Buon Consiglio e di fatto questo influenzò moltissimo

GALUGNANO: CASCINA COSTRUITA SU UN ALBERO. PER "SNIFFARE?".
di D.F.M. pag. 5

INTERVENTI: "ESSERE ANZIANI E' UN PROBLEMA O ESSI SONO UN PROBLEMA?"
di Bernardino MAZZEO pag. 4

PENSIERO DEL MESE: 14, 15 Agosto 1991, i giovani incontrano il Papa
di Mons. Don Pasquale CAPUTO pag. 6

CRISI DELLA CIVILTÀ

E SPERANZA DELL'AVVENIRE

di Enrico PECCARISI

In tutte le espressioni del pensiero di scrittori, di filosofi, di storici, ricorre costantemente la consapevolezza della grave crisi che ha investito la civiltà umana attuale. Mutamenti profondi si sono verificati negli indirizzi spirituali della società, nell'affermazione di nuovi ideali di vita e di costume, nello sviluppo prodigioso della scienza, nel rinnovamento profondo nella composizione sociale della comunità umana col decadere delle élites e l'affermarsi della massa. Molti ideali, e molti miti, o idee forza che avevano dato vigore alle passate civiltà sono venuti meno. Sono scaduti nella coscienza umana i valori della moralità, della verità, dell'arte; considerati ormai come valori

UNA BUONA CULTURA DELL'ARTE PER NON VEDERE MONUMENTI FREDDI E INSIGNIFICANTI

di Anna Maria LEZZI

Contrariamente a quanti molti qui a Galugnano possano pensare, il nostro non è un paese così povero; nonostante, infatti, non possa vantare una ricca economia e grandi prospettive per il suo futuro sviluppo, possiede una grande ricchezza, diversa, e forse da non sottovalutare più di quanto in realtà non merita. Stiamo parlando, evidentemente, del patrimonio artistico del nostro pur piccolo paese, che può vantare diverse testimonianze architettoniche, oltre che pittoriche e scultoree. Si tratta di opere che possono essere collocate in un arco di tempo che comprende circa due centocinquanta anni (senza tener conto delle due pietre fitte non datate poste in zona

dalla 1^a pag.**CRISI DELLA CIVILTÀ**

luti. Essi sono stati sostituiti da un relativismo che riduce tutto a norme di costume contingente. Lo stesso ideale estetico a una questione di gusto se non addirittura di moda.

Nella frattura originatasi fra generazioni, a causa anche delle guerre e delle rivoluzioni si è perduto soprattutto il senso della tradizione delle proprie origini, della propria storia.

I giovani nati dopo la pace del 1945 appena sanno, per sentito dire, dei tragici eventi dai quali è sorto il mondo d'oggi, sono portati a non valorizzare la civiltà dell'inizio del secolo.

Eppure a questo quadro, della crisi della civiltà, si possono apporre altri aspetti, e questi positivi, che fanno sperare in un processo di sviluppo sempre più ampio e più fecondo dell'umanità, a patto che non venga mai rinnegato il proprio passato, la propria storia.

UNA BUONA CULTURA DELL'ARTE-

precisamente dal '400 alla seconda metà del '600. Preziose testimonianze di un passato che non è possibile dimenticare e ignorare e che bisognerebbe riscoprire e conservare.

Purtroppo la realtà ci presenta le cose in modo diverso: che dire, infatti, dello stato di abbandono in cui si trova, per esempio, lo splendido palazzo cinquecentesco del DELL'ANNO, mai giustamente e degnamente valorizzato?

Questo edificio degno di essere menzionato insieme con i più famosi palazzi dell'arte Salentina, non ha mai subito alcuna opera di restauro e i pochi interventi di cui è stato fatto oggetto e serviti per scongiurare il definitivo crollo hanno finito per danneggiarlo smontandone l'originale estetica.

tutto questo dimostra quanto sia poco presente, se non del tutto inesistente, nel nostro paese una buona cultura dell'arte; per poter conservare il nostro patrimonio artistico c'è bisogno, oltre che di molto denaro, anche di tanto interessamento.

Sarebbe bene che giovani e adulti cominciassero a conoscere veramente il proprio paese e cominciasse a guardarlo con occhi diversi.

Quello che vediamo giornalmente intorno a noi, per le nostre vie, non sono freddi e insignificanti monumenti, sono lì per dirci qualcosa, per ricordarci le nostre origini.

Oltre ai luoghi di culto che sono, almeno periodicamente visitati, e di cui ammiriamo l'inneffabile bellezza, impariamo a non abbandonare gli altri micro e macro esempi di arte che ci circondano (il palazzo Dell'anno, il palazzo cinquecentesco in piazza Umberto I e l'altro in via Annunziata) scopriremo senza altro un paese diverso e forse impareremo a conservarlo e a difenderlo.

CRISI AL COMUNE DI SAN DONATO?

Semberebbe! Staremo a vedere. Di fatto è stata presentata una mozione di sfiducia firmata da 8 democristiani, 2 comunisti e 1 presidente socialista, il su 20.

Del rosso più rosso si andrebbe a dire altro. Comunque si possono di andare in macchina tutto in movimento.

dalla 1^a pag. -----GALUGNANO: NON TI CONOSCEVO.

il mio stato d'animo. La strada infatti è abbastanza lunga e le costruzioni poste sul suo ciglio mi davano un senso di depressione, di angustia. Indescrivibile fu quindi la mia sensazione quando giunsi in piazza Umberto I.

Così è chiamato l'ampio spazio antistante al palazzo, già ampio! Finché il mio sguardo non si rivolse verso l'alto ad ammirare quel sontuoso monumento che lo dominava, da allora mi sembrò anche troppo piccolo. Ma qualcosa disturbava tutta l'ammirazione che pure avevo per ciò che stavo ammirando, entusiasta, per la prima volta.

Passò un po' di tempo prima che io capissi di cosa si trattasse: l'asfalto della piazza toglieva un po' di quell'atmosfera magica dell'insieme. Purtroppo non conosco nessuno che abbia potuto dirmi com'era in origine, il mio giro turistico proseguì nell'altra piazza, quella antistante la chiesa madre. Sicuramente un'altra epoca, molto più recente, ad esclusione del rosone.

E' storia dei nostri giorni frammista a quella più antica di cui rimangono vestigia oltre al rosone i due altari delle navate laterali. Mi prefiggevo ora di raggiungere la chiesa del cimitero, dedicata alla Santa Maria della Pietà. L'aria sommersa di quel lungo viale di cipressi e l'aspetto spoglio di quel largo antistante il seicentesco monumento non mi lasciavano minimamente immaginare la ricchezza artistica che vi avrei trovato: affreschi, tele, altorilievi degni di considerazione.

Il tutto, unito alla tranquillità del luogo, determinava in me una spinta verso la spiritualità che mai avevo provato sino ad allora. Sensazione che si ripeté visitando la Cappella della Madonna della neve datante quasi certamente qualche secolo in meno rispetto alla precedente. Una storia sicuramente travagliata per il piccolo luogo sacro che stavo visitando, come testimonia il fatto che vari affreschi sono stati ritrovati sotto i calcinacci di "non molto antiche" imbiancature.

Mi ero lasciato per ultimo quello che mi piace chiamare il gioiello di Galugnano: la chiesa dell'Annunziata. Qualcosa mi ha colpito di essa più che degli altri monumenti: il suo originale barocco. Originale per l'eleganza, per la sobrietà, per l'assenza di ironzoli pesanti che pure possiamo notare in altri barocchi del nostro salento.

La luminosità degli interni deriva da uno stile non striminzito, né ridotto all'essenziale, ma lineare e senza il soffocante intreccio di sculture, colonne, arcate. Il mio è stato un semplice escursus sulle opere presenti nel nostro paese di cui ho cercato di riproporre le sensazioni che personalmente ho provato.

Non ho, intenzionalmente, voluto descrivere nemmeno in minima parte quanto ho potuto vedere perché l'arte, a mio modesto parere, è da ammirare e non da leggere.

gnano-SPROT-Galugnano-SPORT-Galugnano-SPORT-Galugnano-S

UN PERSONAGGIO AL MESE-----di Michele DELL'ANNA**ANTONIO---MARGIOTTA**

Nato a San Cesario di Lecce il 10 Gennaio 1966. Acquistato dal San Cesario squadra di prima categoria. Elemento prezioso nella nostra squadra. Trascinatore impareggiabile. Trasmette sicurezza a tutto il reparto difensivo. Ha un modo di portare la palla autorevole, tale da mettere in soggezione chi ha la disavventura di andargli incontro.

Molto bravo nell'anticipo e nell'interdire le mosse dell'avversario. Corre anche quando dovrebbe risparmiarsi al punto da ridursi ad una maschera di fatica alla fine di ogni incontro.

Di testa sa farsi valere, infatti nell'elevazione non ha rivali. Gli è toccato il compito non facile di marcare e annullare spesso l'avversario più insidioso, compito nel quale ha sempre ottenuto il massimo risultato; nel suo attivo anche dei goal importanti.

L'ultimo segnato nella finale del torneo di Martignano dove la nostra squadra si è aggiudicato il trofeo.

Un difetto? Uno solo: "NON SA PERDERE".

CONCORSI-CONCORSI-CONCORSI-CONCORSI-CONCORSI-CONCORSI-

SEGNALIAMO: G.U. nr 45 del 7/6/991-nr 367 posti All. Sott. li Carabini. Scadenza presentazione domande 7 luglio 1991, titolo studio: diploma istruzione secondaria di primo grado.

G.U. nr 48 del 21/6/991-nr 700 posti All. Uff. Aer. Mil. scadenza 21 luglio 1991, titolo studio: diploma o diploma a seconda della specializzazione prevista.

INTERVISTA AI NOSTRI ULTRANOVANTENNI:

di D.F.M. SPAGNOLO MASSIMINO



Massimino Spagnolo. La moglie, morta nel 1962, si chiamava CATTOLLA Addolorata. Hanno avuto 6 figli.

Massimino è nato il 7 Febbraio 1900, da quattro mesi ha compiuto 91 Anni. Possiede ancora invidiabile lucidità di pensiero e notevole energia fisica. E' del tutto autosufficiente, vive da solo in una casetta nel suo regno: L'AIARA RANDE, nei paraggi della stazione ferroviaria. Ancora quest'anno, con l'aiuto di una scala e stato in grado di scutolare l'arvaru te pignu: ndaggiu menati abbasciu sei; dichiara con una punta di orgoglio.

CHI ERANO I TUOI NONNI? COSA RICORDI DI LORO?

Mio nonno si chiamava Donato e la nonna LINCIA-NO Maria. Ricordo molto poco. Abitavano in vico S. Antonio. Di mio nonno mi raccontavano che una volta si appropriò di un albero di ulivo per ricavarne dei mangani (ndr. Arnese per la battitura del lino la cui coltivazione, allora, era molto comune.) venetulo a sapere il proprietario questi si reco da mio nonno piuttosto infuriato. Il nonno con molta calma disse: ecclulu du stae, pigiatelu. Mio nonno era riuscito a trasportarlo ma il proprietario, per l'enormità del tronco, ci rinunciò. Si trattava di un uomo della forza eccezionale.

QUAL'E' LA PRIMA GUERRA CHE RICORDI?

Quella per Tripoli. Di Galugnano partì Nicodemo, marito di Giuditta, abitavano nella casa che fa angolo fra via Annunziata e via Provinciale. Si cantava: TRIPOLI MIA LIBERA/SORGI TRA FERITI E MORTI/RISORGI LA LIBERTA'.

E QUELLA DEL 15/187

Non andai al fronte, partii per il militare quando ormai era alla fine: il mese a Messina e dopo il congedo, richiamato, altri 4 a Foggia. Me la passai bene, meglio che a Galugnano dove la vita era veramente dura. Comunque anche noi eravamo coinvolti con le vicende del fronte, ricordo che cantavamo:

NEL PARTIRE LEI PIANGEVA E MI CHIEDEVA DOVE VADO / IO GLI DISSI STRETTALA AL CUORE CON MANIERA VADO ALLA FRONTIERA / UNA NOTTE IN TRINCEA SOGNAVO DI AMOREGGIARE CON LA MIA BIONDINA / ERA BELLA ASSAI CARINA / E MENTRE GLI DICEVO TU MI HAI TRADITO: CADDI FERITO / VADO A CASA IN CONGEDO DA MAMMA CARA / MI DIRA' CERTO DI GINA / DI QUELLA PICCINA CHE SE NE FA? / MI DIRA' TU SEI STATO TRADITO / LEI HA PRESO MARITO E NON PENSA PIU' A TE / NELL' INCONTRARCI LEI RIDEVA E MI DICEVA: DA DOVE VIENI? / IO VENGO DAL SUL PIAVE E SON FERITO... / E TU MI HAI TRADITO.

La guerra del 44/45 la passai a casa a Galugnano, nella miseria, lavorando duramente. Vitaccia, durante la guerra e subito dopo. Del poco grano che si produceva te ne lasciavano ben poco l'altro veniva sequestrato. Avevi diritto allo SPARICCHIATU: un miscuglio di grano orzo ed altro che serviva per sfamare il cavallo.

Una volta mentre mi recavo alla "TRAMOSCIA" per molire del grano a contrabbando fui fermato dalla finanza, mi salvarsi dicendo di avere SPARICCHIATU. Con lo stesso stratagemma ingannai il mugnaio, il quale nulla poté dopo che avevo versato il grano nella "TRAMOSCIA". Tutto questo per un "pezzo" di pane da portare a casa. Ed ora... Ora si butta il pane.

I RAPPORTI UMANI MIGLIORI O PEGGIORI?

Eravamo tutti amici, ci volevamo bene. Ora la gente è "maligna", dicono di essere amici, invece...

CHI ERANO I TUOI AMICI PIU' CARI? COME PASSAVA

TE IL TEMPO LIBERO?

Antonio PASSABI, che abitava nella masseria di Ussano e lu Cenzi MARTINA in via San Nicola, loro erano fidanzati con due amici che uscivano sempre con una loro terza amica alla quale io dovevo tenere compagnia mentre loro amoreggiavano.

E tienti compagnia osce e tienti compagnia crai spicciau ca me fidanzai. Passammo un periodo burrascoso durante la mia vita militare: siccome lei era analisabeta le mie lettere gliele leggeva un suo amico di famiglia, nu iju te... io scrivevo una cosa e lui ne leggeva un'altra.

Ci lasciammo. Poi grazie agli amici e alle loro fidanzate tutto fu chiarito. Diventò mia moglie.

Il tempo libero lo passavamo intrintra la putea, giocando a scopa e tressette. Di tanto in tanto facevamo delle scorribande in campagna. Una volta mentre andavamo per farci una mangiata te ficcalindie trovammo altri ladri, li ficciamo na petrisciata comu Diu cumanza, credettero che era il proprietario e scapparono via lasciando la refurtiva, così n'oe vinchiammu te ficcalindie senza mancu le ccuijmu.

COME FU CHE ACQUISTASTI LA CASA INCORPORATA NEL PALAZZO DUCALE DEI DELL'ANOS?

I baroni GHEZZI di Lecce avevano venduto il castello ducale al dott. Cap. Medico Michele DELL'ANNA riservandosi quell'ala del palazzo per loro, erano 18 eredi. Io acquistai da loro che avevano delegato per l'alto di vendita Giuseppe GHEZZI. Lu Dott. DELL'ANNA nu n'oe restau filu buent.

in 8 di famiglia fino al 1962. Poi, morte mia moglie, sposati i figli, vi rimasi da solo. Nel 1971/72, poiché l'ala del palazzo affianco alla mia casa era pericolante per poterla riparare il Comune mi sirsitto. Da allora non son più venuto in possesso della mia casa. Ora è diroccata... Non ci vado da tempo, non ci posso andare mi si stringe il cuore. Col Comune sono ancora in causa.

E LE SCIUTE A MARE CU LU TRAHINU?

Bbrau cangiamp discorsu. Figlio, mio, tenevo na sciumenta che era fumosa, non la tirava nessuno, né te li traenieri te Calignanu né te Santu Tunatu, era la prima ca essia te lu paese alla partenza e la prima ca trahesia allu ritornu.

Partivamo la mattina presto si arrivava a San'foca verso le 8. Si mangiava tutti insieme di quello che si aveva. Una volta ne avevo caricati 17 e all'ingresso di Galugnano, dopo aver sorpassato l'ultimo dei contendenti, se ne uscì una ruota. Fortunatamente tutto andò bene, io non mi facevo pagare, contraccambiavano aiutandomi in campagna.

QUALE IL SEGRETO DI TANTA LONGEVITA'?

Mangiare sempre. Quando non mangi più lu Signore te cangia repartu.



Massimino con uno dei suoi 11 pronipoti. I suoi 6 figli gli hanno dato 17 nipoti. Suo papà si chiamava Michele e la Mamma DE SANTIS Raffaella, abitavano in via Provinciale. Prima di lasciarci ha tenuto a dirci: figliu mio prima threte eranu li putenti: lu Papa, lu Re e ci nu tenia nienti. Mo' invece suntu li la trhi, le squaltrine e li delinquenti. Pessimismo? Forse no, forse più di una punta di verità c'è, e se c'è dovrebbe farci riflettere. Per ragioni di spazio non pubblichiamo due materate cantateci con voce ancora intonata da Massimino. Le faremo nei prossimi numeri nella rubrica LU DIALETTU NESCIU.

INTERVENTO SUL TEMA: "ESSERE ANZIANI E' UN PROBLEMA O ESSI SONO UN PROBLEMA? EFFETTUA- TO DURANTE LO SPETTACOLO: "CANZONI TEATRO E PENSIERI" PER LA GIORNATA DI TESTIMO- NIANZA PRO-ANZIANI PROPOSTA DALLA REDAZIONE DI "NOI GIOVANI" E ORGANIZZATA DA TUTTI I GRUPPI DI ISPIRAZIONE CATTOLICA DI GALUGNANO

di Bernardino MAZZEO della Confraternita M. SS. Annunziata

Come rappresentante della Confraternita M. SS. Annunziata, sono stato invitato a parteci- pare a questa manifestazione organizzata in occasione dell'apertura delle attività so- ciali 1990/91.

Il tema preso in esame è l'an- ziano, uno dei tanti problemi della società moderna. Certo: noi anziani che viviamo in un paese possiamo dire di essere ancora dei for- tunati, perché la maggior parte di noi vive con i propri figli e nipoti in un piccolo paese dove le possibilità di incontro e di dialogo, almeno con i coetanei, non mancano.

Ma anche qui i problemi esistono: manca qual- siasi struttura sociale specifica per l'an- ziano, si fa poco o niente per noi.

Il problema si allarga e si fa più grave nel- le città, dove non c'è più posto per gli an- ziani neanche in famiglia e si vedono an- ziani costretti a vivere lontano dai figli, magari in una casa di riposo.

Come se non bastasse, le violenze contro l'an- ziano sono all'ordine del giorno: ricoveri ospedalieri negati, pratiche burocratiche in- utili, impossibilità di ottenere il rispetto dei più elementari diritti e si potrebbe con- tinuare con il lungo elenco di aggressioni, sciippi, maltrattamenti ed emarginazioni.

Ma è mai possibile che non ci si renda con- to che l'anziano ha bisogno prima di tutto di essere riconosciuto come parte indispen- sabile della società odierna, in quanto cus- tode di quei valori relativi alla persona, alla famiglia, alla tradizione, valori che la società consumistica in cui viviamo tende invece a smarrire?

Inoltre l'anziano ha bi- sogno di un reddito minimo garantito, di una casa riscaldata, di una giusta alimentazione, di servizi sanitari, di indipendenza.

Le leggi nazionali e regionali dovrebbero tener conto della situazione economica degli anziani, situazione che risulta tutt'altro che fiorente: più si va avanti con gli anni, più aumentano i bisogni e la rendita pensio- nistica è insufficiente.

A volte ci viene rin- facciato dalle statistiche che pesiamo sulle casse dello stato, quasi non dovessimo avere diritto ad una pensione duramente conquistata in anni di lavoro e versamenti previden- ziali.

Ricordiamoci che se la società è ora viva e laboriosa si deve proprio agli anzia- ni che con tanti sacrifici hanno consegnato ai più giovani un paese libero; è dunque giu- sto che i responsabili del governo riconos-cano il ruolo importante degli anziani nella società e formulino leggi efficaci in loro favore.

DOMENICA 2 GIUGNO FESTIVITA' CORPUS DOMINI

Ha destato un certo scalpore la pretesa di Don Donato che gli uomini sfilassero in pro- cessione ben allineati ed in doppia fila, come le donne.

La pretesa ha sortito l'effe- to sperato. Non più una massa disordinata di gente, distratta o vociante, alle spalle del simulacro, ma tutti in ordine consci ed in preghiera.

Certamente una vera processione e non una piacevole, ed a volte neanche, passeg- giata.

GIUGNO - E' TEMPO DI ESAMI. AUGURIAMO A TUTTI I NOSTRI RAGAZZI E GIOVANI DI SUPERA- RE NEL MIGLIORE DEI MODI QUESTA LORO IMPE- GNATIVA PROVA. AUGURI ALLORA E CORAGGIO

FUNZIONI - RELIGIOSE

Come ogni anno, per il periodo estivo, a co- minciare dal primo Luglio, il sabato alle ore 19.30 sarà celebrata la Santa Messa nel- la chiesa dell'Annunziata.

La domenica alle ore 11.00 e 19.30 nella parrocchiale.

PER IL MESE DI LUGLIO AUGURI ONOMASTICI A:

TOMMASO	Giorno 3	ELISABETTA	GIORNO 4
CLAUDIO	" 7	ENRICO	" 13
BONAVENTURA	" 15	SURELIO	" 20
LORENZO	" 21	CRISTINA	" 24
GIACOMO	" 25	ANNA	" 26

27 GIUGNO 1943 - 27 GIUGNO 1990 - 48° -

di SACERDOZIO per Mons. Don Pasquale CAPUTO

Il 50° è ormai alle porte. Grandi festeggia- menti.

Per intanto auguriamo al nostro Par- roco salute e serenità nella gioia di con- tinuare ad operare, nel nome del Signore, per il bene delle anime di tutta la nostra comu- nità parrocchiale.

Il Signore contraccambie- rà, per il suo operare e per le nostre pre- ghiere, con l'elargizione di grazia immensa.

RICEVUTO - PUBBLICHIAMO

Al Direttore del Giornale "NOI GIOVANI" p.c. al Sig. Sindaco di San Donato

Caro direttore, devo necessariamente reinte- venire al proposito di vie da denominare nel nostro comune. Ho già espresso precedentemen- te su tale iniziativa la mia opinione, ma do- po tutto quello che è stato scritto sul gio- nale da lei diretto voglio fare una breve, chiara e precisa puntualizzazione.

Senza nulla togliere ai compianti Dott. Don Pippi CUCURACHI e Suor Margherita, ritengo che meriti una particolare e prioritaria at- tenzione il nostro concittadino Dott. Donato COSTANTINI; illustre medico che tanto im- pegno e tanta onestà professionale ha profu- do per decenni per la salute della nostra mi- le gente che lui tanto amava.

Grazie per l'ospitalità. Il Consigliere Comunale (Salvatore TANELI)

Siamo felicissimi del reintervento. Ritenia- mo personalmente il Dott. Donato COSTANTINI persona degnissima di essere ricordata dai cittadini di San Donato dedicandogli una v-

Incitiamo il consigliere ed amico Salvatore TANELI a portare avanti con forza e convi- zione la nostra e la sua proposta.

Noi nulla possiamo fare se non sensibilizz- re; di fatto il potere per sé non si realizza e del Consiglio Comunale, e di quell'or- gano l'amico TANELI ne è parte integrante.

Ci auguriamo che si operi in senso positivo senza tante inutili e strumentali comu-

GALUGNANO: CASCINA COSTRUITA SU UN ALBERO PER - "SNIFFARE"

E' quanto asserisce la lettera anonima pervenutaci e che vi proponiamo. La cascina è stata effettivamente costruita nel luogo indicato. Vorremmo che fosse falsa la notizia dello "SNIFFAMENTO".

Eravamo indecisi se pubblicare la lettera data la sua anonimità, ma abbiamo deciso per il sì per la gravità e l'importanza della denuncia.

Ci auguriamo che le autorità competenti intervengano immediatamente per stroncare sul nascere un qualcosa che potrebbe danneggiare i nostri ragazzi e giovani ai quali ribadiamo la nostra totale disponibilità per la discussione di ogni loro esigenza e per la possibile soluzione di ogni loro problema.

Auguriamo alle ragazze che ci hanno scritto di amare sempre con tutte le loro forze la vita e di adoperarsi perché aiutino gli altri ad amare. Grazie per l'informazione anche se... Anonima.

Ne preghiamo la

PUBBLICAZIONE SUL VOSTRO

BOLLETTINO NELLA RUBRICA "ACCEVUTO"

PUBBLICIAMO

SENTIAMO IL DOVERE DI SCRIVERE

PER AVVISARE L'INTERA COMUNITA'

DI GALUGNANO E LE AUTORITA'

COMPETENTI. E QUASI OGNI

SERA IN VIA Mameli (alle spalle

del comune) giovani DELLA

NOSTRA parrocchia si "SNIFFANO"

IN una cascina costruita su un

albero. Chiediamo Pertanto un

urgente intervento affinché QUEL

cascina non si trasformi in un

Bara e che l'albero torni ad essere

il simbolo DELLA VITA.

RAGAZZE che amano la vita

DFM

REFERENDUM 10 GIUGNO 91 -RISULTATI-

	% GAL.NO	% S.DONATO	% TOTALE
Elettori	921	3.561	4.482
Votanti	614	66.6	1.979
SI	520	84.7	1.764
NO	50	8.3	94

La percentuale in campo nazionale dei SI è stata del 95.6, dei NO 4.4. Hanno votato il 62.5%. Per la validità del referendum era indispensabile che votasse almeno il 50% + 1.

Dalle prossime elezioni quindi non più 4 preferenze per l'elezione alla Camera dei Deputati ma una sola.

Ci auguriamo che ciò serva ad una maggiore moralizzazione nella gestione della cosa pubblica, ed una migliore educazione.

OFFERTE PRO-BOLLETTINO

versate sul c/c 10361731

DAL 23 GENNAIO 1991 AL 25 GIUGNO 1991

		Lire
PETRUZZI Otello	Tuglie	20.000
TACRINO Maddalena	Castri Lecce	10.000
MANNA Salvatore	Brindisi	50.000
CAPORALE Rodolfo	Milano	50.000
Associazione Sport.	Galugnano	30.000
ROLLO Vincenzo	Arcore	20.000
PECCARISI Gaetano	Roma	15.000
NN	Bari	30.000
ANCORA Michele	S. Spirito	30.000
DE ANGELIS Concetta	Roma	50.000
MALORGIO Eugenio	Grottaferrata	50.000
GINCO Luigi	Lizzanello	10.000
PETRACHI Antonio	Galugnano	20.000
DELL'ANNA Cataldo	Taranto	20.000
NICOLACI Flaviano	San Donato Le	20.000
TUCCI Raffaella	Galatina	50.000
LUPERTO Luigi	Galatina	10.000
RENNA Sergio	Cellino S. Mar.	20.000
ROLLO Abramo	S. Donato Le	10.000
COSTANTINI Maria	Gallipoli	10.000
DELL'ANNA Michele	Casariano	20.000
PECCARISI Salvatore	Alezio	10.000
DELL'ANNA Pina	Taranto	20.000
MANNA Mariangela	Galugnano	15.000
CHIRIVÈ Antonia	Galugnano	15.000
CIANCARULO A.	Wahlendorf	10.000
MARTINA Giuseppe	Lecce	10.000
LINCIANO Pasquale	Taranto	30.000
TAURINO Mario	Galugnano	10.000
PECCARISI Amedeo	Rho	40.000
ROSSIELLO Giacomo	Galugnano	50.000
NN	Poggiardo	20.000
VESE Giuseppe	Lecce	25.000
VESE Anna	Lecce	25.000
CAPORALE Armando	Roma	10.000
CAPORALE Michele	Bari	20.000
MAZZEO Rosario	Bari	15.000
BUTTAZZO Antonio	Piacenza	20.000
DELL'ANNA Michele	Torino	20.000
VILLANI Leonardo	Sternatia	15.000
LINCIANO Luigi	S. Donato Le	10.000
LEZZI Morena	Lainate	10.000
LEZZI Alberto	Lainate	10.000
LEZZI Lucio	Gorla Minore	10.000
ROLLO Donato	S. Donato Le	12.000
DELL'ANNA Emilio	Ginevra (Ch)	30.000
MAZZEO Concetto	Roma	20.000
MALORGIO Giuseppe	Torino	50.000
PECCARISI Antonio	Fulgatore	30.000
DELL'ANNA Aurelio	Brindisi	10.000
DELL'ANNA Raffaele	Brindisi	10.000
Suore Apostole Cat.	Lecce	10.000
LINCIANO Raffaele	San Vito	15.000
RICCHIUTO Attilio	Lecce	10.000
BOCCADAMO Don Gius.	Roma	25.000
DELL'ANNA Damiano	Roma	20.000
DALLE FUSONE Silvia	Poggiardo	20.000
SARDELLA Salvatore	Bari	5.000
COLAZZO Pierino	S. Cesario Le	20.000
TAURINO Luigi	Corigliano	10.000

TOTALE LIRE 1.299.000

Grazie a tutti le offerte sono state tante, gradite e inattese. Non pensavamo di meritare tanto. Ci consentiranno di proseguire la nostra strada, di restare liberi e di migliorarci tecnicamente... E non poiché il nostro impegno di fronte a tanta generosità non potrà che essere più convinto e determinato. ANCORA GRAZIE.

ATTIVITA' PER I RAGAZZI E GIOVANISSIMI DI A.C.

L'esperienza estiva del campo scuola suscita entusiasmo, crescita interiore e impegno nella comunità parrocchiale. Anche quest'anno la parrocchia di Galugnano offre ai ragazzi e giovanissimi di A.C. l'opportunità di incontrarsi, di conoscersi e soprattutto di arricchirsi.

Campo scuola a Policoro (Matera) dal 20 al 25 Luglio per i ragazzi di 1 e 2 Media. Quota di partecipazione lire 150.000 (compreso viaggio in pulmann, vitto e alloggio).

Campo scuola a Milor (Torino) in montagna, dal 18 al 24 Agosto per ragazzi di 111 media e 1 e 2 superiore. Quota di partecipazione 180.000 (viaggio in treno, vitto e alloggio).

Don Donato MANCA

PER LA PRIMA VOLTA DURANTE IL MESE DI LUGLIO SI SVOLGERANNO FRA PIU' COMUNI I GIOCHI... IN COMUNE. Questo il calendario di svolgimento: Luglio a Lequile, al...

CONDOGLIANZE

A Brindisi, ove viveva da oltre 50 anni, il 23 Febbraio 1991 è deceduto il nostro concittadino PECCARISI Ottavio. Alla Moglie, alle due figlie, alla sorella Arcangela, al fratello Amedeo, residente a Rho, ai numerosi nipoti residenti a Galugnano ed ai parenti tutti porghiamo condoglianze. OTTAVIO aveva 76 anni.

Il 6 Giugno 1991 a Lecce, ove risiedeva da tempo, all'età di 61 Anni, si è spenta la nostra concittadina PECCARISI MARIA figlia di Oronzo e BRUNO Mustiola. Al marito, alle sorelle Tina, Giuseppina, insegnante elementare ed educatrice di tanti, tanti nostri bambini, Maddalena, Lucia e Clelia, ai parenti tutti le nostre condoglianze.

A San Cesario di Lecce, all'età di 75 Anni, l'otto Giugno 1991 è deceduto VALENZANO GIOVANNI, marito della nostra concittadina PERRONE Maria già residente a Galugnano in Piazza Vitt. Em. II. A Maria ed ai parenti dello scomparso giunga la nostra partecipazione al loro dolore.

A San Donato di Lecce, ove era coniugato e residente, all'età di anni 65 è deceduto il nostro concittadino MICHELE RUSSO il 16 di Giugno 1991. Alla moglie, ai figli, ai fratelli e sorelle, dei quali Donato è Addolorata tuttora residenti a Galugnano, ai suoi cari tutti porghiamo condoglianze.

Per OTTAVIO, MARIA, GIOVANNI e MICHELE eleviamo preghiere al Signore Gesù.

NOZZE

Nella nostra chiesa parrocchiale, giorno 8 Giugno 1991 si sono uniti in matrimonio il nostro concittadino SABBETTA Adriano e DORIA Maria Rosaria di Lecce.

Il 10 Giugno 1991 DELL'ANNA Angelo e LEZZI Anna Maria, entrambi componenti del nostro gruppo redazionale.

Il 15 Giugno 1991 DELL'ANNA Luigi e PECCARISI Loredana da sempre impegnati nell'Azione Cattolica.

Tre nuove famiglie per questa nostra piccola comunità. Che il Signore le arricchisca della sua grazia, gli doni gioia e benessere, serenità e unità familiare.

BATTESIMO

Il 5 Maggio 1991 nella nostra chiesa parrocchiale ha ricevuto il sacramento del BATTESIMO SERAFINO MARZIA figlia di Donato e della nostra concittadina PETRACHI Maria Carmela. A-M-A-R-Z-I-A - il nostro benvenuto, ai suoi genitori il nostro grazie per aver arricchito la nostra comunità. Che il Signore Gesù sia sempre per MARZIA vero punto di riferimento e sua guida.

DALLA - DIOCESI

Il 19 e 20 Giugno, ad Otranto, nella sala delle Maestre Pie Filippine si è tenuto il convegno su CRISTO ALLA CHIESA DI OGGI, voluto dall'APOSTOLATO DELLA PREGHIERA diocesano. I temi trattati sono stati tratti dall'enciclica "CENTESIMUS ANNUS" di Giovanni Paolo II. Hanno valentemente relazionato P. Carlo COLONNA S.I. e il Prof. Giovanni ALBANESE. Ricordiamo che la responsabile parrocchiale

PENSIERO - DEL - MESE

a cura di Mons. Don Pasquale CAPUTO

Anche per il mese di Luglio rivolgo un pensiero particolare ai giovani. L'estate 1991 ha come punto di riferimento una data: il 14 e 15 Agosto; una nazione: la Polonia; un Santuario Mariano: Czestochowa. Vi sarà, in quei giorni, l'incontro con una moltitudine di giovani col S. Padre per celebrare la VI giornata mondiale della gioventù. L'incontro riguarda non solo i giovani presenti in Polonia; ma tutti i giovani del mondo, riguarda tutta la chiesa, tutta la società. Ricordare il messaggio del S. Padre può essere utile a tutti: "Avete ricevuto uno spirito da figli" (Romani 8,15). L'uomo è destinato ad essere figlio di Dio. La santità è l'essenziale eredità dei figli di Dio. Giovani, non abbiate paura di essere santi! Volate ad alta quota, siate tra coloro che mirano a mete degne dei figli di Dio. Glorificate Dio con la vostra vita! L'eredità dei figli di Dio comporta l'amore fraterno, il grande compito di costruire una società più giusta e solidale, prerogativa dei figli di Dio è la libertà. Quante volte false libertà conducono alla schiavitù! Alla radice della vera libertà ci deve essere la libertà interiore maestra dei figli di Dio. Vedete quanto grande è impegnativa sia l'eredità dei figli di Dio, alla quale siete chiamati? Accoglietela con gratitudine e responsabilità. L'estate per molti, specialmente per i giovani, è un tempo di smobilitazione, di vita vuota. Quanto sopra può servire come richiamo e come incoraggiamento per crescere nell'attuazione forte e contagiosa dei valori autentici per essere sempre più uomini e più cristiani. Per non disancorarsi dai punti fermi dei valori umani e Cristiani. Buone vacanze a tutti.

= PROPRIETÀ: Parrocchia Maria SS. Immacolata Galugnano - tel. 0832/655030
= DIR. RE RESP. LE: DELL'ANNA Franco Michele.
= COORD. CE. DI RED. NE: LEZZI Anna Maria.
= PROGETTAZIONE GRAFICA: DELL'ANNA Luca.

= DIREZIONE E REDAZIONE: Piazza Vitt. Em. II 6 tel. 0832/655092 -
= COMITATO REDAZIONALE: CONTE Serena, CUCURA CHI Tina, D'ANDREA Eleonora, DELL'ANNA Angelo, DELL'ANNA Michele, INGROSSO Sabina, MANCA Don Donato, MARINA Ilenia, NICOLACI Maria A., PAGANO Giuseppe, PECCARISI Enrico, QUARTA Dario, SABBETTA Lorella.

= HANNO COLLABORATO: Mons. Don Pasquale CAPUTO, Bernardino MAZZEO - Suor Raffaella DELL'ANNA.

Posto Corrispondenza Postale 10321731